



Istituto  
nazionale  
di statistica

APPROFONDIMENTI

16 Settembre 2009

## La dinamica dei prezzi al consumo

Agosto 2009

Ad agosto, il tasso di inflazione, calcolato sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, che a luglio era risultato pari a zero, è risalito a più 0,1 per cento (Tavola 1).

Sul piano congiunturale, la variazione dell'indice dei prezzi al consumo è risultata pari a più 0,3 per cento.

Il tasso di inflazione "acquisito" per il 2009, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo rimanesse nella restante parte dell'anno allo stesso livello misurato ad agosto, è pari a più 0,8 per cento.

La ripresa dell'inflazione, ad agosto, si deve soprattutto alla significativa crescita congiunturale dei prezzi dei beni energetici, in un quadro che conferma un tasso di crescita tendenziale dei prezzi del comparto dei servizi relativamente elevato.

Al netto della componente energetica e degli alimentari freschi, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi al consumo è sceso all'1,3 per cento, dall'1,4 per cento di luglio.

L'indice armonizzato dei prezzi al consumo, calcolato tendendo conto delle riduzioni temporanee di prezzo, ad agosto ha evidenziato una crescita dello 0,2 per cento rispetto al mese precedente e dello 0,1 per cento rispetto all'agosto del 2008.

### *I Capitoli di spesa*

Con riferimento ai capitoli di spesa, gli incrementi congiunturali più rilevanti hanno interessato i prezzi dei Trasporti (più 1,8 per cento) e della Ricreazione spettacoli e cultura, cresciuti dello 0,6 per cento (Figura 1). Diminuzioni congiunturali si sono registrate per i prezzi delle Comunicazioni (meno 0,3 per cento), degli Alimentari e bevande analcoliche (meno 0,2 per cento), dell'Abbigliamento e calzature e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (meno 0,1 per cento per entrambi).

Sul piano tendenziale, i maggiori tassi di crescita si sono registrati per i capitoli delle Bevande alcoliche e tabacchi (più 2,8 per cento), degli Altri beni e servizi (più 2,6 per cento) e dell'Istruzione (più 2,2 per cento) (Figura 2). Variazioni su base annua negative si sono avute nel capitolo dei Trasporti (meno 3,1 per cento) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (meno 2,1 per cento).

La scomposizione del tasso tendenziale di crescita dell'indice generale nei contributi imputabili ai diversi capitoli (Figura 3) evidenzia che, nell'ultimo mese, l'effetto di contenimento dell'inflazione si deve interamente all'andamento dei prezzi dei capitoli dei Trasporti e dell'Abitazione, mentre il maggiore sostegno

Direzione centrale comunicazione  
ed editoria

Tel. + 39 06 4673.2243-2244

Informazioni e chiarimenti  
Statistiche sui prezzi al consumo

Mauro Politi  
Tel. +39 06 4673.4157  
E-mail [politi@istat.it](mailto:politi@istat.it)

Alessandro Brunetti  
Tel. +39 06 4673.4121  
E-mail [albrunet@istat.it](mailto:albrunet@istat.it)

alla dinamica dell'inflazione è attribuibile al capitolo degli Altri beni e servizi.

*Tavola 1*

**Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività - Agosto 2009**

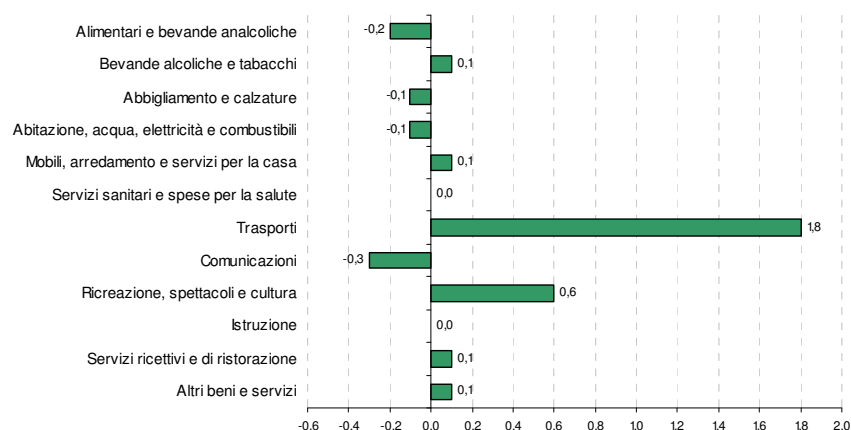
*(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).*

Capitoli di spesa	pesi	ago-09 lug-09	ago-09 ago-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago-08	inflazione acquisita
Alimentari e bevande analcoliche	168.032	-0,2	1,0	1,5	0,2	0,185	1,8
Bevande alcoliche e tabacchi	28.755	0,1	2,8	2,8	0,1	0,080	3,6
Abbigliamento e calzature	87.865	-0,1	1,3	1,3	-0,1	0,114	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	98.215	-0,1	-2,1	-2,3	-0,3	-0,203	0,0
Mobili, arredamento e servizi per la casa	87.035	0,1	1,7	1,8	0,2	0,145	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	79.461	0,0	0,3	0,3	0,0	0,026	0,6
Trasporti	149.123	1,8	-3,1	-4,6	0,2	-0,476	-1,7
Comunicazioni	27.295	-0,3	0,4	0,0	-0,7	0,010	-0,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	73.314	0,6	0,6	0,6	0,7	0,040	0,9
Istruzione	9.905	0,0	2,2	2,2	0,0	0,022	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	111.024	0,1	0,5	0,7	0,3	0,062	1,2
Altri beni e servizi	79.976	0,1	2,6	2,6	0,1	0,204	2,3
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>		<b>0,8</b>

*Figura 1*

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei dodici capitoli di spesa - Agosto 2009**

*(variazioni percentuali rispetto al mese precedente)*



Il confronto, a livello di capitolo, dei tassi tendenziali di agosto con quelli misurati nel mese precedente (si veda ancora la Tavola 1) evidenzia l'accelerazione dei prezzi del capitolo delle Comunicazioni, il cui tasso di crescita in ragione d'anno, dopo essersi annullato a luglio, nel mese successivo è salito allo 0,4 per cento.

Si attenua, inoltre, la flessione tendenziale dei prezzi dei Trasporti (da meno 4,6 per cento a meno 3,1 per cento) e dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (da meno 2,3 per cento a meno 2,1 per cento).

Rallentamenti si registrano invece per tre capitoli: Alimentari e bevande analcoliche (da più 1,5 per cento a più 1,0 per cento), Servizi ricettivi e di ristorazione (da più 0,7 per cento a più 0,5 per cento) e Mobili, arredamento e servizi per la casa (da più 1,8 per cento a più 1,7 per cento).

Figura 2

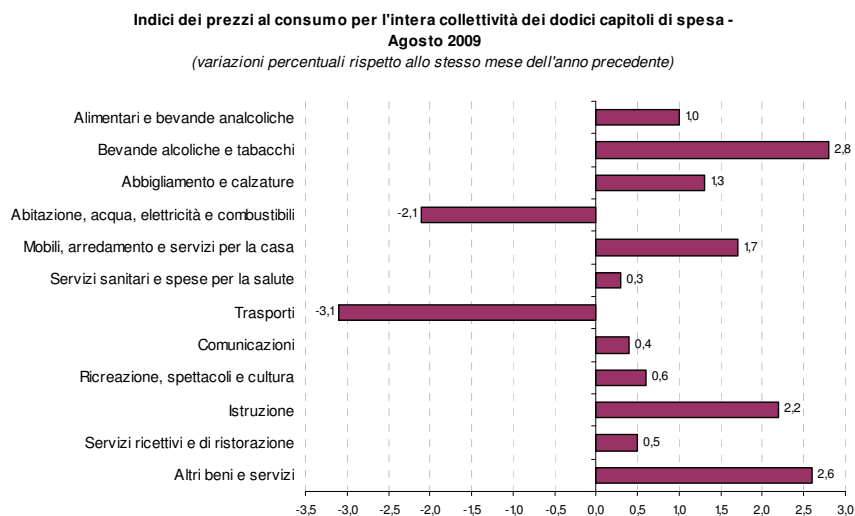
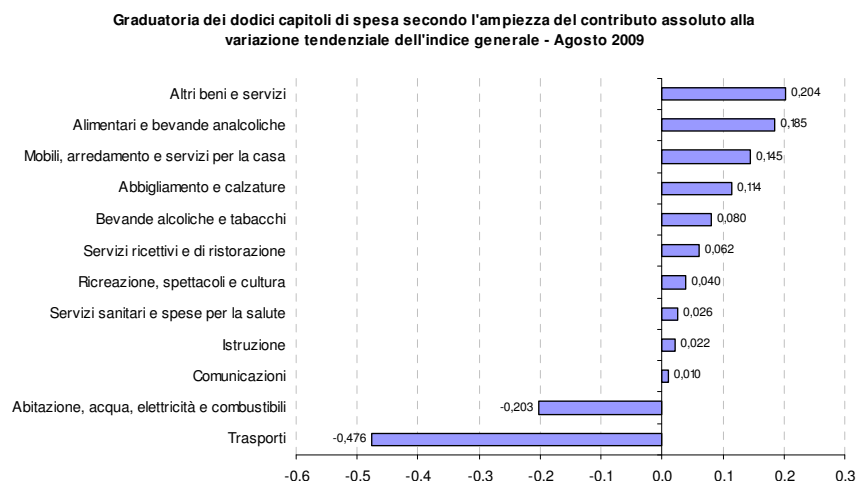


Figura 3



L'analisi della dinamica di specifici prodotti o gruppi di prodotti evidenzia andamenti differenziati.

Nel comparto alimentare, si registra il rallentamento della crescita tendenziale dei prezzi di pane e cereali, passata dall'1,5 per cento di luglio all'1,0 per cento di agosto. Il prezzo del pane risulta in lieve aumento rispetto a luglio (più 0,1 per cento), con una crescita dello 0,5 per cento rispetto al 2008 (più 0,7 per cento a luglio). Un modesto calo congiunturale (meno 0,1 per cento) si registra invece per il prezzo della pasta di semola di grano duro che ne accentua la flessione su base tendenziale (scesa a meno 2,2 per cento dal meno 0,7 per cento a luglio). Tra i prodotti non lavorati, si evidenziano diminuzioni congiunturali per i vegetali freschi (meno 1,6 per cento) che su base annua risultano accresciuti dell'1,7 per cento (più 1,9 per cento a luglio) e della frutta fresca (meno 1,6 per cento) che negli ultimi dodici mesi risultano diminuiti dello 0,4 per cento (più 1,0 per cento a luglio).

Nel comparto dell'energia, per quanto riguarda i singoli prodotti, si registra l'aumento su base mensile dei prezzi della benzina verde (più 1,8 per cento), il cui tasso tendenziale ad agosto è risultato pari al meno 11,0 per cento (in risalita dal meno 16,3 per cento di luglio). Un aumento

più marcato, sempre sul piano congiunturale, si registra poi per il prezzo del gasolio per autotrazione (più 2,8 per cento) che porta il tasso tendenziale a meno 22,6 per cento (dal meno 28,4 per cento di luglio). Aumenti congiunturali fanno segnare anche i prezzi del gasolio da riscaldamento (più 1,3 per cento) che tuttavia risultano in calo del 24,7 per cento rispetto ad agosto 2008 (meno 28,7 per cento a luglio). Per contro, il prezzo del gas di rete scende dell'1,2 per cento rispetto al mese precedente e rimane stabile rispetto al 2008.

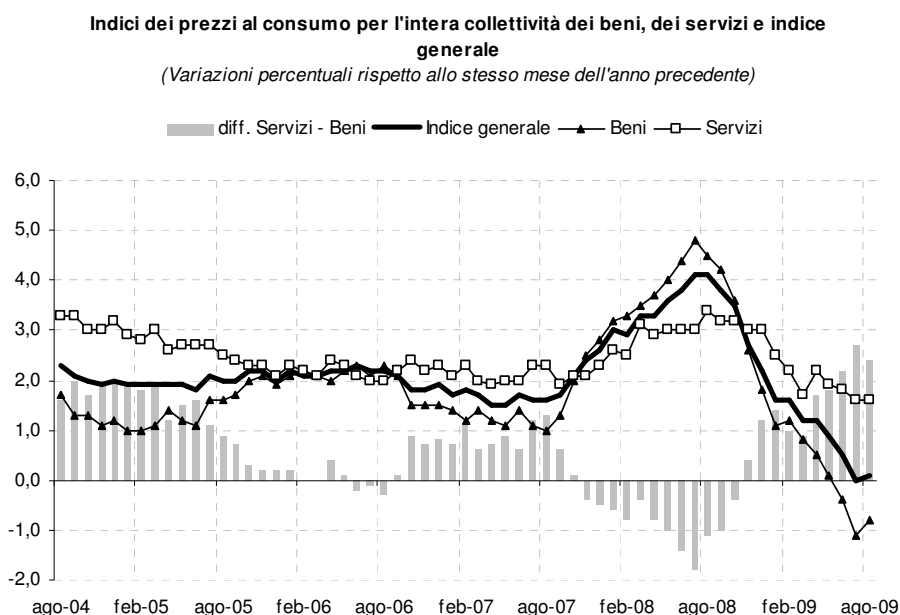
Nel segmento dei beni non alimentari e non energetici, si evidenzia la diminuzione dei prezzi delle apparecchiature e materiale telefonico (meno 1,7 per cento rispetto a luglio e meno 9,7 per cento rispetto ad agosto 2008), degli apparecchi per il trattamento dell'informazione (meno 2,0 per cento rispetto a luglio e meno 0,4 per cento rispetto a agosto 2008) e dei medicinali (meno 0,2 per cento rispetto a luglio e meno 2,8 per cento rispetto a agosto 2008). Per contro, la tariffa dell'acqua potabile si accresce dello 0,2 per cento su base mensile e del 6,2 per cento su base annuale.

Per i servizi, tassi di crescita tendenziale relativamente elevati si riscontrano per servizi postali (più 11,2 per cento), trasporti ferroviari (più 6,0 per cento), tariffa sui rifiuti solidi (più 5,8 per cento), trasporti marittimi (più 5,5 per cento), stabilimenti balneari (più 5,4 per cento), manutenzioni e riparazioni di mezzi di trasporto (più 3,9 per cento), servizi finanziari (più 3,9 per cento), affitti reali (più 3,4 per cento), assicurazioni sui mezzi di trasporto (più 3,1 per cento). D'altra parte, diminuzioni di prezzo rispetto all'anno precedente riguardano i pacchetti vacanza tutto compreso (meno 2,3 per cento), i trasporti aerei (meno 14,6 per cento), gli alberghi e gli altri servizi di alloggio (meno 3,9 per cento).

### *Le tipologie di spesa*

Ad agosto, la fase di flessione sul piano tendenziale dei prezzi dei beni ha evidenziato segnali di attenuazione: il tasso di crescita su base annua, sceso al meno 1,1 per cento di luglio, nel mese successivo è infatti risalito a meno 0,8 per cento. I prezzi dei servizi mantengono invece un profilo di crescita stabile su valori ampiamente positivi (più 1,6 per cento) (Figura 4). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si è lievemente ridotto, scendendo a 2,4 punti percentuali (Tavola 2).

*Figura 4*



In termini di impatto, ad agosto il contributo dei servizi alla dinamica dell'inflazione è risultato pari a 0,671 punti percentuali (pressoché stabile rispetto a luglio), mentre quello dei beni (che a luglio era sceso a meno 0,648) è risalito leggermente, finendo a meno 0,463 punti percentuali (Figura 5).

Tavola 2

Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale : disaggregazione per tipologia di prodotto.

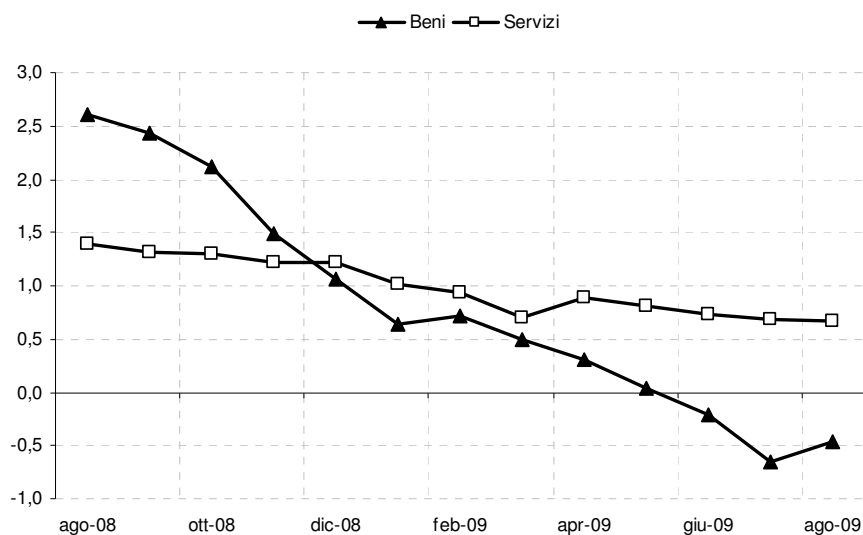
Agosto 2009

(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	ago-09 lug-09	ago-09 ago-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago-08	inflazione acquisita
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	175.500	-0,2	1,1	1,5	0,1	0,203	1,8
Alimentari lavorati	107.824	0,0	1,2	1,6	0,4	0,135	2,0
Alimentari non lavorati	67.676	-0,5	1,0	1,4	-0,1	0,067	1,6
<b>Beni energetici, di cui:</b>	73.761	0,6	-12,0	-14,6	-2,4	-1,001	-8,6
Energetici regolamentati	33.101	-0,8	-6,1	-5,4	0,0	-0,194	-1,2
Altri energetici	40.660	1,6	-15,3	-19,8	-3,8	-0,806	-13,0
<b>Tabacchi</b>	21.287	0,1	2,9	2,9	0,0	0,062	3,9
<b>Altri beni, di cui:</b>	309.793	-0,1	0,9	0,9	-0,1	0,273	0,9
Beni durevoli	106.565	-0,1	0,5	0,6	0,0	0,060	0,5
Beni non durevoli	82.251	0,1	1,1	1,0	0,0	0,087	1,1
Beni semidurevoli	120.977	-0,1	1,1	1,1	-0,1	0,126	1,0
<b>Beni</b>	580.341	0,0	-0,8	-1,1	-0,3	-0,463	0,0
<b>Servizi</b>	419.659	0,7	1,6	1,6	0,8	0,671	2,0
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>		<b>0,8</b>
Componente di fondo	858.563	0,4	1,3	1,4	0,4	1,141	1,6
Indice generale al netto degli energetici	926.239	0,2	1,3	1,4	0,3	1,209	1,6

Figura 5

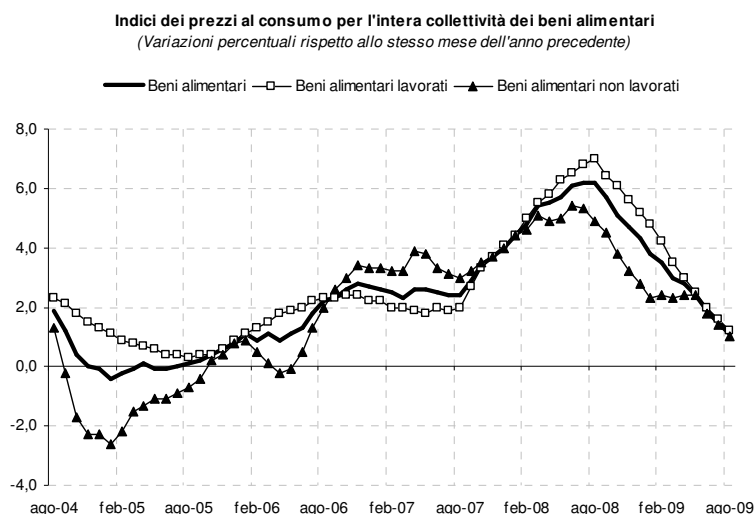
Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi  
Valori assoluti



Più in dettaglio, nel settore dei beni, i prezzi degli alimentari (incluse le bevande alcoliche) hanno evidenziato una diminuzione congiunturale dello 0,2 per cento, che porta il tasso tendenziale al più 1,1 per cento, dall'1,5 per cento di luglio. Tale andamento riflette interamente la diminuzione dei prezzi del comparto dei beni alimentari non lavorati (meno 0,5 per cento), mentre nel settore

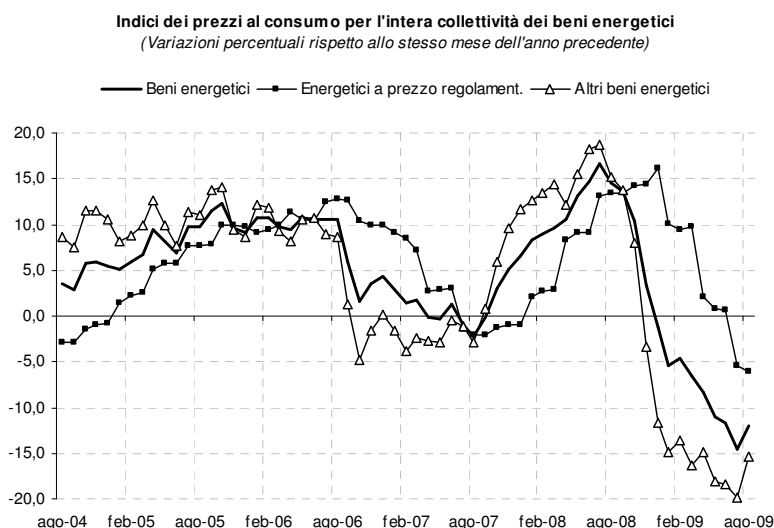
dei prodotti lavorati i prezzi sono rimasti invariati rispetto al mese precedente. Sul piano tendenziale, il tasso di crescita dei prezzi nei due comparti è stato rispettivamente pari all'1,0 per cento e all'1,2 per cento.

Figura 6



Nel comparto energetico, ad agosto si registra un aumento dei prezzi dello 0,6 per cento su base congiunturale che ne ridimensiona la flessione sul piano tendenziale (meno 12,0 per cento, dal meno 14,6 per cento di luglio). La dinamica congiunturale dei beni energetici risente della crescita dell'1,6 per cento dei prezzi della componente nel comparto non regolamentato, parzialmente controbilanciata dalla flessione su base mensile dei prezzi nel settore regolamentato (meno 0,8 per cento). Come risultato di tali andamenti, ad agosto il tasso tendenziale di variazione dei prezzi dei beni energetici non regolamentati è passato al meno 15,3 per cento (dal meno 19,8 per cento del mese precedente), mentre si accentua la caduta tendenziale dei prezzi dei prodotti regolamentati (da meno 5,4 per cento, a meno 6,1 per cento).

Figura 7

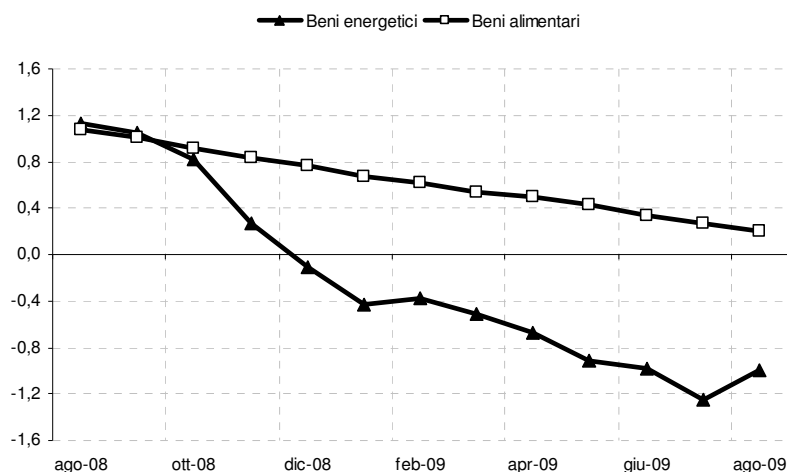


Complessivamente, nell'ultimo bimestre, il contributo assoluto dei beni energetici alla dinamica tendenziale dell'indice generale dei prezzi al consumo sale da meno 1,251 punti percentuali di luglio a meno 1,001 punti percentuali di agosto (Figura 8). In diminuzione è risultato al contrario

il contributo inflazionistico dei beni alimentari, che ad agosto è risultato pari a 0,203 punti percentuali.

Figura 8

Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni energetici e dei beni alimentari  
Valori assoluti



In lieve aumento sul piano congiunturale sono risultati i prezzi dei tabacchi (più 0,1 per cento), che negli ultimi dodici mesi sono aumentati del 2,9 per cento, contribuendo al tasso di crescita su base annua dell'indice generale per 0,062 punti percentuali.

Per quanto riguarda gli altri beni (non energetici e non alimentari), invece, la dinamica dei prezzi rimane caratterizzata da tassi tendenziali di crescita moderati (più 0,9 per cento), con un contributo alla dinamica tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo pari a 0,273 punti percentuali.

Con riferimento al comparto dei servizi (Tavola 3), ad agosto, i prezzi del settore non regolamentato si sono accresciuti dello 0,7 per cento rispetto al mese precedente, evidenziando una crescita tendenziale dell'1,4 per cento. Lievi aumenti congiunturali si sono registrati, anche, per i prezzi dei servizi regolamentati (0,1 per cento), che nell'ultimo mese sono risultati del 3,0 per cento più elevati rispetto all'agosto del 2008 (Figura 9).

Tavola 3

Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati - Agosto 2009

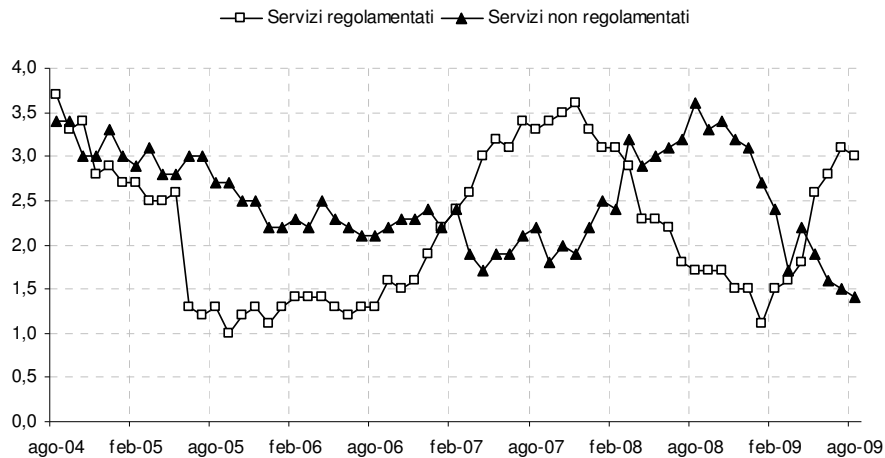
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Servizi	pesi	ago-09 lug-09	ago-09 ago-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago-08	inflazione acquisita
Servizi non regolamentati	373.363	0,7	1,4	1,5	0,8	0,532	2,0
Servizi regolamentati di cui:	46.296	0,1	3,0	3,1	0,2	0,138	2,5
Servizi a regolam. locale	18.291	0,1	3,4	3,5	0,2	0,062	2,9
Servizi a regolam. nazionale	28.005	0,0	2,8	2,9	0,2	0,077	2,3
<b>Servizi</b>	<b>419.659</b>	<b>0,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,6</b>	<b>0,8</b>	<b>0,671</b>	<b>2,0</b>

In particolare, nell'ambito dei servizi a prezzo regolamentato, considerando un maggior livello di dettaglio, i prezzi dei servizi a regolamentazione locale hanno fatto registrare una crescita del 3,4 per cento rispetto al 2008, mentre quelli dei servizi a regolamentazione nazionale sono risultati più elevati del 2,8 per cento.

Figura 9

**Indici dei prezzi al consumo dei servizi regolamentati e non regolamentati**  
(Variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente)



Un'ulteriore chiave di lettura delle caratteristiche del processo inflazionistico è quella che scaturisce dall'analisi dell'andamento dei prezzi di particolari raggruppamenti di prodotti, distinti in base alla frequenza con la quale vengono acquistati dai consumatori.

A questo scopo i singoli prodotti che fanno parte del paniere di riferimento dell'indice dei prezzi al consumo sono stati classificati in tre gruppi (ad alta, media e bassa frequenza di acquisto) e l'aggregazione dei corrispondenti indici di prezzo ha dato luogo a tre sub-indici che compongono l'indice generale<sup>1</sup>.

Per il raggruppamento dei prodotti acquistati con maggiore frequenza, ad agosto si registra un incremento dei prezzi dello 0,1 per cento sia su base congiunturale, sia su quella tendenziale (Tavola 4).

Tavola 4

**Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale dei prodotti a diversa frequenza di acquisto.**

**Agosto 2009**

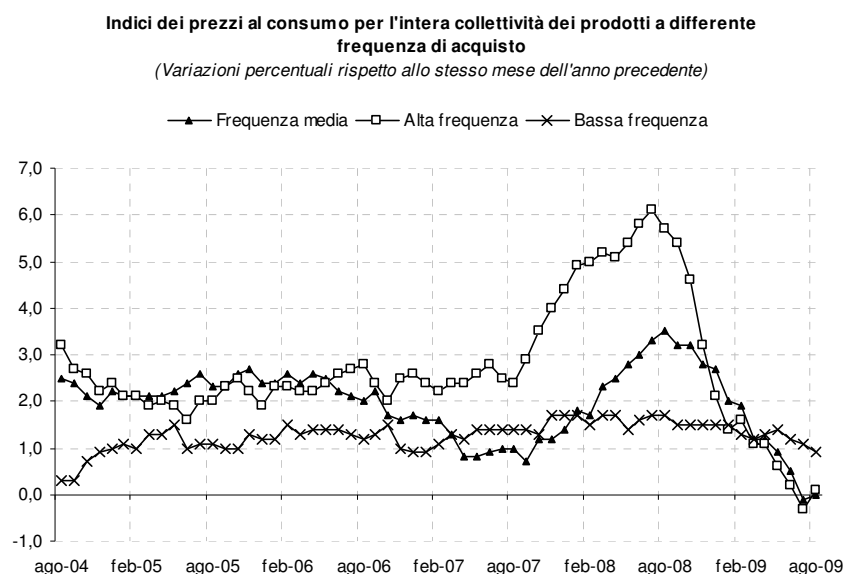
(Variazioni percentuali e contributi alle variazioni dell'indice generale).

Tipologie di prodotti	pesi	ago-09 lug-09	ago-09 ago-08	tendenziale del mese precedente	congiunturale dell'anno precedente	contributo alla variazione su ago-08	inflazione acquisita
Frequenza media	426.724	0,6	0,0	-0,1	0,5	0,000	0,9
Alta frequenza	384.975	0,1	0,1	-0,3	-0,3	0,034	0,7
Bassa frequenza	188.301	-0,1	0,9	1,1	0,1	0,175	1,1
<b>Indice generale</b>	<b>1.000.000</b>	<b>0,3</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>	<b>0,1</b>		<b>0,8</b>

I prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto aumentano dello 0,6 per cento rispetto al mese precedente, tornando allo stesso livello dell'agosto del 2008. Una flessione congiunturale dello 0,1 per cento si registra anche per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto, che sul piano tendenziale risultano accresciuti dello 0,9 per cento (Figura 10).

<sup>1</sup> Alla fine del documento vengono indicati i prodotti che fanno parte dei tre raggruppamenti considerati.

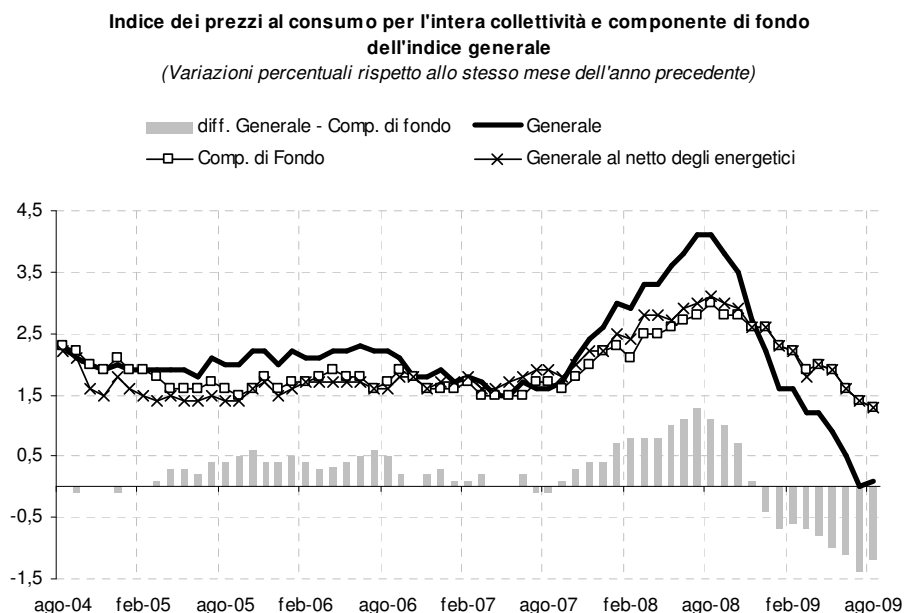
Figura 10



### L'inflazione di fondo

Prosegue anche ad agosto la fase di flessione dell'inflazione di fondo, iniziata a maggio. Il tasso tendenziale di crescita dell'indice generale, calcolato al netto delle sue componenti più volatili (alimentari non lavorati e beni energetici), dopo essere sceso a luglio all'1,4 per cento, nel mese successivo si è ulteriormente ridotto, finendo all'1,3 per cento (Figura 11). Un'analogha flessione della dinamica tendenziale si registra anche per l'indice al netto dei soli prodotti energetici, il cui ritmo di crescita su base annua è sceso, ad agosto, all'1,3 per cento.

Figura 11



## Note metodologiche e legenda

Il **contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale** permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione percentuale dell'indice generale, calcolato su base annua, viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i-esima* alla variazione dell'indice generale è una funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modificazione del suo peso relativo nei due anni posti a confronto<sup>2</sup>.

Occorre osservare che i contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti che compongono il paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti la somma dei contributi delle sottomeno componenti dell'indice generale può differire dalla variazione di quest'ultimo.

Il **tasso di inflazione acquisito** rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

I **beni alimentari** comprendono oltre ai generi alimentari (come ad esempio il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Con il termine di **beni alimentari lavorati** si indicano quei beni destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati), mentre gli **alimentari non lavorati** comprendono i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

I **beni energetici regolamentati** includono le tariffe per l'energia elettrica, il gas per usi domestici, il gas da riscaldamento; tra gli **altri energetici** sono invece inclusi i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Gli **altri beni** comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

I **beni durevoli** includono, tra le altre cose, le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici. Sono considerati, invece, tra i **beni semidurevoli** i capi di abbigliamento, le calzature, i libri. I **beni non durevoli** comprendono, infine, i detergenti per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

I **beni di largo consumo** includono, oltre ai beni alimentari, i detergenti per la pulizia della casa e i prodotti per la cura della persona.

I **servizi regolamentati** comprendono quelle tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority).

In particolare i **servizi a regolamentazione locale** comprendono: i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, l'istruzione secondaria, i musei, i trasporti urbani multimodali (biglietti e abbonamenti), i taxi, le autolinee extraurbane e i trasporti ferroviari regionali.

I **servizi a regolamentazione nazionale** comprendono: i concorsi pronostici, i pedaggi autostradali, i trasporti ferroviari nazionali, i servizi di navigazione, il trasporto marittimo di auto,

---

<sup>2</sup> Si veda M. Ribe, "Effects of subcomponents on a price index", draft presentato al "Meeting on Harmonization of Consumer Price Indices", Lussemburgo, 7/8 giugno 1999.

il canone tv, i servizi di telefonia fissa, i servizi di telefonia pubblica, i servizi postali, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli.

La **componente di fondo** dell'indice dei prezzi al consumo viene calcolata escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Tra i **prodotti ad alta frequenza di acquisto** sono inclusi, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, giornali e periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Nell'insieme dei **prodotti a frequenza media di acquisto** figurano, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Tra i **prodotti a bassa frequenza di acquisto** figurano, infine, gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.